

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come intenda egli porre riparo al grave inconveniente che a famiglie di militari riformati e chiamati pose a a nuova visita, e per essa trattenuti a lungo in depositi od in ospedali, non venga corrisposto sussidio alcuno.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quando voglia decidersi ad inviare un commissario nel comune di Lagosanto (Ferrara) e di ordinare un'inchiesta sui metodi applicati ultimamente nell'amministrazione di quel disgraziato paese.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se il beneficio della esclusione dalla chiamata alle armi dei militari delle classi 1874 e 1875 di milizia territoriale aventi 4 figli, possa estendersi anche a coloro che, già sotto le armi, vennero a trovarsi in questa condizione per la nascita di un quarto figlio dopo avvenuto il loro incorporamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Roberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni dei ritardi nella liquidazione delle pensioni spettanti alle famiglie dei soldati morti in guerra e in qual modo s'intenda provvedere perchè vengano sollecitamente liquidate, onde eliminare il giustificato malcontento che per tali ritardi si risente dagli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romeo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda adottare contro l'Amministrazione comunale di Montereale (Aquila) affamatrice di maestri e più specialmente nei riguardi del signor Francesco Mazzini che ebbe la disgrazia di servire quel comune come insegnante senza ricevere lo stipendio dovutogli secondo anche quanto gli ha riconosciuto la superiore autorità scolastica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda comunicare le ragioni per le quali viene

negato qualsiasi compenso a quei medici militari che, restituiti ai comuni per riprendere la loro condotta, disimpegnano anche il servizio sanitario presso le truppe presidiarie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pizzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se intenda adottare un provvedimento a favore dei capitani dell'esercito con 25 e più anni di servizio, i quali non contando 20 anni di spalline non possono essere nominati primi capitani e vengono a trovarsi così in condizione umiliante verso colleghi giovanissimi e verso coloro coi quali hanno avuto in parte comunanza di aspirazioni e di servizio e che per essere entrati direttamente nella categoria ufficiali sono venuti a godere vantaggi morali, di carriera e di trattamento notevolmente più sensibili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non vi sia stata violazione delle disposizioni di legge nel fatto che il cittadino Guido Mascheroni di Milano della classe del 1874, il quale nel trentesimo anno fece rinunzia al grado di ufficiale, sia stato richiamato sotto le armi quale sottotenente degli alpini e mobilitato per essere inviato al fronte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e dell'interno, per sapere se non ritengano indispensabile e urgente stabilire che i prefetti, prima di decidere sulle concessioni di militari e di prigionieri di guerra richiesti dalle aziende agricole, sentano le rappresentanze contadine ed agrarie presso le Commissioni provinciali di agricoltura istituite a mente dei decreti luogotenenziali 30 maggio 1916, numero 645, e 2 maggio 1916, n. 1480. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere: a) se sia vero che in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, gli ufficiali qualificati di merito eccezionale s'intendano preferire, nella promozione, a tutti gli ufficiali di pari grado iscritti in tutti